



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
PIAZZA CITTADELLA, 8/9 - TEL. 059/222410-223430 FAX 224946
MODENA

Modena, 29/03/2010

DECRETO N. 6/2010

IL DIRETTORE

VISTA la legge 22.07.1961, n. 628 recante modifiche all'ordinamento del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;

VISTO il D.Lgs. 03.02.1993 n. 29 concernente la razionalizzazione dell'organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e la modifica della disciplina in materia di pubblico impiego;

VISTO il D.P.R. 18.04.1994 n. 342, che ha semplificato le procedure amministrative di autorizzazione all'aumento nel numero di facchini di cui all'art. 121 T.U.L.P.S. adottato con D.R. 18.06.1931 n. 773 abrogando l'intera disciplina prevista dalla Legge 03.05.1955 n. 407;

VISTO l'art. 4 del D.P.R. 342/1994 citato, che attribuisce agli Uffici Provinciali del Lavoro e della M. O., le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, funzioni precedentemente svolte dalle Commissioni provinciali per la disciplina dei lavori di facchinaggio, sopresse ai sensi del D.P.R. predetto all'articolo 8;

VISTO il D.M. 07.11.1996 n. 687, che ha unificato gli uffici periferici del Ministero del Lavoro nella D.P.L. attribuendo i compiti già svolti dall'U.P.L.M.O. al Servizio politiche del Lavoro della predetta Direzione;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro e P.S. Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro – Divisione V – n. 25157/70 inerente il Regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di lavoro di facchinaggio e di determinazione delle relative tariffe;

VISTO il precedente Decreto in materia n. 4/2009 emanato dalla D.P.L. di Modena;

SENTITE le organizzazioni sindacali datoriali e dei lavoratori del settore e le associazioni del movimento cooperativo;

CONSIDERATO i seguenti indicatori economici:

1. Gli indici ISTAT del costo della vita valevoli ai fini dell'applicazione della scala mobile delle retribuzioni dei settori dell'industria, commercio, agricoltura ed altri settori interessati, per l'anno 2009.
2. Il definitivo superamento del c.d. salario convenzionale e la conseguente equiparazione della base imponibile ai fini previdenziali ed assicurativi propri della generalità delle imprese.
3. Gli incrementi retributivi derivanti dal CCNL di categoria.

DECRETA

Le tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, nella provincia di Modena, vengono rideterminate con il seguente incremento:

- **dall' 1.1.2010 al 31.12.2010 di una percentuale pari al 0,7% sugli importi delle tariffe vigenti al 31.12.2009.**

IL DIRETTORE
Dr. Eufanio Massi



TARIFFARIO

Salvo diversa indicazione le tariffe sono determinate in euro a tonnellate

TARIFFA IN ECONOMIA

Per i lavori di facchinaggio della durata di 8 ore tariffa oraria 20,06

Rimangono comprensivi nella tariffa tutte le attrezzature quali:
transpallet manuale, cassetta attrezzi, imballi.

Per i lavori inferiori alle 8 ore (da convenirsi)

CONCIMI, SABBIA E AFFINI

Scarico o carico di crisalidi, nitrati, perfosfati, azotati, sali
industriali, sabbia o pomice alla rinfusa, calciocianamide
in pacchi o sacchi 8,91

Scarico da camion da trasferire su nastro automatico
per imballaggi..... 5,43

Scarico sabbia e pomice in sacchi a mano, scarico scorie..... 11,15

Solfato di rame, anticrittogamici, polifosfuro in fusto, ecc 9,73

Per scarico e carico sistemazione dei concimi con l'ausilio
di nastri trasportatori su camion, vagoni o nei magazzini8,42

Trasbordo da automezzo a vagone o viceversa o da
automezzo ad automezzo di concimi 7,43

CEREALI

Scarico o carico farine, farinacci, mangimi composti, grano di
seme, granoturco, cascami, patate, cipolle da riproduzione in
sacchi, fettucce di barbabietole in genere, carrube, fave;
scarico o carico di sacchi di arachidi e farina di arachidi 7,43

Cipolle, patate in ceste; per incestrare o incassettare patate,
cipolle, fettucce di barbabietole..... 8,04

SALUMI E CARNI

Scarico o carico da automezzo o vagone dal frigo e viceversa
di lardo, pancetta, salumi, carniccio alla rinfusa 14,50

Scarico o carico da automezzo o vagone dal frigo e viceversa
delle merci sopracitate, incestrate o incassettate12,19

Spostamenti interni di carne nei frigo con accatastamento
fino a metri 2 20,41

Scarico o carico di mezzene di carne fresca o di carne
congelata *da convenirsi*

FRUTTA E MOSTI

Scarico o carico di frutta, uva in ceste, casse o alla rinfusa,
vini in fiaschi o bottiglioni, acque minerali, vini in 8,19

Vini e liquori in cartone 13,22

Vini e mosti in fusti *da convenirsi*

MATERIALE DA COSTRUZIONE

Scarico o carico da automezzo a magazzino o viceversa di
calce viva, calce idrata, cemento, scagliola; marmi e pietre
granite in lastre lavorate, mattonelle in genere con montacarico... 7,79

Mattonelle in genere a mano 9,26

Terra refrettaria alla rinfusa con gru 7,43

Tubi in gres, vasi e generi di eternit o plastica 8,81

Pali e travi in cemento da metri 3 di lunghezza con mezzo
meccanico *da convenirsi*

SCARICO O CARICO COLLETTAME PRESSO CORRIERI E SPEDIZIONIERI

Scarico con sistemazione in magazzino. Carico con sistemazione
su vagone o automezzo..... 12,06

TRASLOCHI CIVILI ED INDUSTRIALI

Traslochi (civili e industriali), facchinaggio specializzato, con
montaggio e smontaggio,tariffa oraria 20,89

Traslochi e facchinaggio generico..... tariffa oraria 20,03

Oltre il terzo piano a mano maggiorazione oraria..... 0,30

N.B. Eventuali danni alle merci sono a carico della ditta appaltatrice

LAVORAZIONE IN FRIGO DELLA FRUTTA

Scarico o carico con accatastamento della merce
all'interno, all'esterno dei frigo e spostamenti interni..... 8,19

Stivaggio su automezzi a mano..... 9,26

Cernita, selezione, spostamenti con accatastamenti
a mano *da convenirsi*

MERCE VARIA

Sughero in balle e alla rinfusa, scope in fasce, saggine
e radici per spazzole, traverse per ferrovia, ghiaccio in
blocchi, arelle in sacchi o pacchi 9,73

Saponi, detersivi, lisive in fusti 11,15

Materiale esplosivo e stufe *da convenirsi*

LAVORI DI FACCHINAGGIO IN TINTORIA

Scarico da autotreno a magazzino di solfati in sacchi 9,26

Scarico da autotreno a magazzino di sale alla rinfusa ... 11,15

Scarico e accatastamento in pacchi di lana fino a Kg.1019,29

OPERAZIONI DI PARATURA, PRESSO MERCATI BESTIAME

Tariffe da concordare.

MAGGIORAZIONI VARIE

Possono convenirsi specifiche maggiorazioni a fronte di maggiore percorso, stivaggio e disstivaggio, merce voluminosa e inferiore a 50 Kg., e per specifiche attività (ad esempio, accatastamento, pesature scarichi alla rinfusa, insaccatura e legatura, stivaggio e disstivaggio su autotreni e vagoni, merci ai piani superiori con montacarico su pallets o a mano etc.)

NORME E CRITERI GENERALI

Le Cooperative sono tenute al rispetto delle disposizioni in materia di igiene e sicurezza di cui al D. Lgs. 626/1994, e successive modificazioni ed integrazioni, ed a fornire ai soci facchini gli indumenti protettivi necessari per lo svolgimento della attività.

La movimentazione si riferisce alle materie prime, alle merci, ai prodotti ed ai semilavorati.

Per facchinaggio si intende l'insieme delle attività di cui alle lettere a) e b) del punto 1 della tabella allegata al DM 3/12/1999, anche se svolte separatamente o singolarmente, in via autonoma od esclusiva.

Per gestione del ciclo logistico si intende anche la movimentazione, conduzione, aggiornamento di archivi, di depositi anche di pratiche o di documenti, etc..

L'imballaggio, anche se non connesso alla gestione del ciclo logistico, può comportare anche la cernita, il confezionamento, anche sotto vuoto, la cellofanatura, la sigillatura, l'impacchettamento, etc..

Si intende per lavoro notturno quello effettuato in periodo di almeno sette ore consecutive, comprendente l'intervallo tra la mezzanotte e le cinque del mattino (e pertanto tra le 22 e le 5, tra le 23 e le 6 o tra le 24 e le 7): la relativa maggiorazione è pari al 40% delle tariffe.

Si considera lavoro festivo quello effettuato la domenica e nelle festività infrasettimanali, compreso il giorno del Santo Patrono del luogo ove i facchini prestano la loro attività: la relativa maggiorazione è pari al 50% delle tariffe.

In caso di ritardo o mancato inizio delle attività rispetto all'orario concordato o di periodi di sosta intermedia, qualora il committente tenga a propria disposizione il facchino, dovrà corrispondere il 50% della tariffa oraria anche se il compenso è stato determinato in economia o q quintali, salvo che la materia non sia regolata dagli accordi fra le parti.

L'attività prestata all'aperto in presenza di precipitazioni nevose o piovose comporta una maggiorazione delle tariffe del 50% per la durata della esposizione alle intemperie.

Il corrispettivo dell'imballaggio, quando non compreso specificatamente nella tariffa, è da convenirsi tra le parti.

Per le tariffe per il facchinaggio delle bietole si fa riferimento a quanto concordato a livello regionale tra le Organizzazioni interessate.

CCNL Trasporto e spedizioni merci-costo orario soci-lavoratori settore facchinaggio cooperative operanti dal 27-6-2002

OPERAI 01/01/2010	Operai				
	3° livello S	3° livello	4° livello	5° livello	6° livello
	spec super	spec	qual	comuni	manovali
retribuzione congl.	8,4070	8,1849	7,7837	7,4242	6,9318
scatti anzianità	0,2951	0,2889	0,2767	0,2644	0,2460
totale orario	8,7021	8,4739	8,0604	7,6886	7,1777
istituti differiti (*)	3,0954	2,8195	2,6810	2,5570	2,3870
assenze	0,5899	0,5647	0,5371	0,5123	0,4782
totale orario complessivo	12,3873	11,8580	11,2785	10,7578	10,0430
Inps	3,1328	2,9989	2,8523	2,7206	2,5399
Inail	0,7928	0,7589	0,7218	0,6885	0,6428
totale oneri prev.	3,9255	3,7578	3,5741	3,4091	3,1826
TFR	0,7264	0,7072	0,6725	0,6414	0,5989
rival TFR	0,0221	0,0215	0,0204	0,0195	0,0182
Irap	0,4595	0,4381	0,4141	0,3926	0,3630
Ires su Irap	0,1264	0,1205	0,1139	0,1080	0,0998
totale costo orario	17,6472	16,9031	16,0735	15,3284	14,3055

(*) tredicesima, quattordicesima, ferie, ROL ex festività, festività infrasettimanali

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
MODENA

Il giorno 29 novembre 2004 presso la Direzione provinciale del lavoro di Modena rappresentata dal Direttore Dott. Eufranio Massi, si sono riuniti:

Marta Castelli per l'INPS sede di Modena, Vincenzo Pecoraro per l'INAIL sede di Modena, Stefano Bellei per la Camera di Commercio, Industria e artigianato di Modena, Francesca Ferrari e Alessandro Monzani per Confcooperative Modena, Fernando Fiorillo e Luigi Manfredi per Lega provinciale delle Cooperative e Mutue di Modena, Maurizio Serensi per FILT-CGIL, Franco Saracino per FIT-CISL, Raffaele Perfetto per la UIL-TRASPORTI, Chiara Benuzzi per l'ASCOM Confcommercio FAM, Gerardo Bianchi per la CNA

premesse che

- in data 20 febbraio 1997 è stato costituito un Osservatorio provinciale sulle attività di facchinaggio presso la Direzione provinciale del lavoro;
- l'accordo provinciale del 19 ottobre 1998 tra Associazioni cooperative e Organizzazioni sindacali dei lavoratori, tuttora vigente, ha ribadito la necessità di tale Osservatorio;

considerato

che nel corso degli ultimi anni il quadro normativo del settore si è notevolmente modificato per effetto dei seguenti provvedimenti:

- legge 3 aprile 2001, n. 142 , come modificata dall'art. 9 della legge 14 febbraio 2003, n. 30, che ha regolamentato la posizione del socio in cooperativa;
- decreto legislativo 6 novembre 2003, n. 423 che, in attuazione della delega contenuta nell'art. 4 della legge 142/2001 ha regolato il graduale superamento dello speciale regime contributivo applicato dalle Cooperative e dagli enti di fatto disciplinati dal d.p.r. 602/1970;

- decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 recante norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi;
- decreto interministeriale 30 giugno 2003, n. 221 recante disposizioni in materia di riqualificazione delle imprese di facchinaggio, tra cui l'obbligo dell'iscrizione al registro delle imprese e all'albo delle imprese artigiane;
- art. 29, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 come modificato dal decreto legislativo 6 ottobre 2004, n. 251

tenuto conto

degli accordi sindacali sottoscritti in data 27 giugno 2002, come modificati dagli accordi del 9 novembre 2004, relativi ai criteri ed alle modalità di applicazione per i soci lavoratori del CCNL del settore autotrasporto e facchinaggio.

Le parti, al fine di individuare scelte capaci di contribuire alla soluzione dei problemi economici e sociali, verificando all'occorrenza tutte le misure necessarie a ripristinare un corretto funzionamento del mercato di riferimento, nonché di orientare l'azione dei lavoratori e delle aziende, hanno convenuto di modificare l'atto di costituzione dell'Osservatorio provinciale come segue.

L'Osservatorio è costituito dal direttore della Direzione provinciale del lavoro, o suo delegato, che svolge le funzioni di presidente, e dai rappresentanti di:

- INPS;
- INAIL;
- Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- Confcooperative;
- Lega provinciale delle Cooperative e Mutue di Modena;
- FILT-CGIL;
- FIT-CISL;
- UIL TRSPORTI;
- CNA;
- ASCOM Confcommercio FAM;
- LAPAM (ha aderito successivamente)

Alle riunioni dell'osservatorio saranno invitati anche i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali che rappresentano al committenza.

L'Osservatorio si riunisce su richiesta delle parti, in linea di massima trimestralmente.

All'Osservatorio - ferme restando l'autonomia dell'attività imprenditoriale e le rispettive distinte responsabilità degli imprenditori e delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori – sono affidati i seguenti compiti:

- a. la promozione di corretti rapporti tra le imprese esercenti attività di factoring e tra queste e i lavoratori nell'ottica della corretta applicazione delle norme contrattuali e regolamentari;
- b. l'analisi dell'andamento e prospettive del mercato e, in particolare, l'esame delle attività svolte dalle imprese;
- c. monitoraggio della regolarità delle imprese del settore (con analisi quantitative e qualitative dello stesso) ed del rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro;

d. la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco delle imprese del settore, comprensivo dei dati relativi al personale occupato;

e. la messa in rete dei dati in possesso degli Enti e delle Associazioni che compongono l'Osservatorio con particolare riferimento a quelli connessi ad alcuni adempimenti di legge, quali ad esempio: iscrizione al registro delle imprese o all'albo delle imprese artigiane; deposito dei contratti di appalto alla Direzione provinciale del lavoro; regolamenti interni ai sensi della Legge 142/2001; risultanze dell'attività di vigilanza sulle cooperative effettuata ai sensi e per gli effetti di cui al DLGS 220/2002;

f. lo svolgimento di tutti gli altri compiti che possano essere demandati allo stesso dalla contrattazione collettiva e/o dalle norme regolamentari e di legge, che le parti valuteranno di affidargli.

L'osservatorio sarà consultato dalla Direzione provinciale del lavoro al momento di redigere le tariffe provinciali ai sensi e per gli effetti del DPR 18 aprile 1994, n. 342.

Per i lavori di segreteria l'Osservatorio si avvarrà del personale della Direzione provinciale del lavoro e di quello messo a disposizione, in base alle necessità, dagli altri Enti e Associazioni.